

# Si incastrano i primi pezzi del puzzle dell'hotel diffuso



I primi progetti che aderiscono all'albergo diffuso riguardano la Valle di Muggio.

© CDT/GABRIELE PUTZU

**MONTE GENEROSO** / Il disegno che mira alla creazione di un albergo composto da diverse strutture ricettive compie passi decisivi - È stata creata la società che lo gestirà, e i progetti di rinnovo dei primi quattro edifici che ne faranno parte sono lanciati - Si inizia dalla Valle di Muggio

## Lidia Travaini

Un albergo formato da tanti piccoli alberghi. Sparpagliati in località diverse ma appartenenti a un unico comprensorio. È quanto vedrà progressivamente la luce nell'area del Monte Generoso, partendo dalla Valle di Muggio. Il progetto è stato per diversi anni quasi solo un sogno, ma ora piano piano, grazie al lavoro di diversi partner e di persone che credono nella regione e nel suo grande potenziale, sta prendendo forma.

## Dal Sighignola al Bisbino

Due passi decisivi sono stati compiuti negli scorsi giorni con due diverse pubblicazioni. La prima all'albo comunale di Castel San Pietro, la seconda sul Foglio ufficiale. Per contestualizzare il progetto partiamo da quest'ultima: da ieri è formalmente creata la società Albergo Diffuso del Monte Generoso SA, con sede a Chiasso. «La società potrà rea-

## L'alpe Caviano

sarà ristrutturata e avrà diverse camere, il progetto è in pubblicazione

**A Scudellate l'osteria** e l'ostello sono in fase di rinnovo e apriranno le porte con un nuovo volto in primavera

lizzare tutte le misure atte a conservare, rianimare e promuovere, turisticamente, culturalmente e gastronomicamente, il paese di Scudellate e in generale della Valle di Muggio e del comprensorio del Monte Generoso (inteso come l'area compresa tra il Sighignola e il Bisbino) - si legge sul Foglio ufficiale -. La società potrà esercitare ogni attività nell'ambito dell'industria al-

berghiera e della ristorazione; in particolare la gestione, la locazione, il commercio e l'amministrazione di alberghi, residences, abitazioni di vacanza, b&b, ristoranti, caffè, eccetera».

## Una sorta di rete

La Albergo Diffuso del Monte Generoso SA sarà quindi la realtà che si occuperà della gestione delle varie strutture turistiche che aderiranno al progetto. Strutture che saranno indipendenti ma che formeranno una sorta di rete. «La società di gestione è un passo importante per questo progetto, però non vuol dire ancora che esiste l'hotel diffuso. C'è ancora tanto da fare», commenta la direttrice di Mendrisiotto Turismo Nadia Fontana-Lupi. L'Organizzazione turistica regionale è la metaforica mamma di questo progetto, avendone lanciato l'idea ormai qualche anno fa. Della sua concretizzazione ora si stanno però occupando i vari attori subentrati strada facendo.

## L'ex alpe nel bosco

Tra loro c'è il Patriziato di Castel San Pietro, promotore del progetto in pubblicazione da pochi giorni all'albo comunale di Castello. L'obiettivo del disegno edilizio è la ristrutturazione a scopo turistico dell'alpe Caviano, un complesso che si trova nei boschi sopra Obino, in un ampio prato, raggiungibile camminando circa un'ora (su una strada sterrata). L'alpe Caviano oggi è una struttura che può essere definita sia un piccolo ostello della gioventù, sia un rifugio alpino, ideale per ospitare gruppi e scolaresche in gita nel distretto.

Il sito è però pronto a rifarsi il look. Dopo una prima ristrutturazione nel 2013, il progetto in pubblicazione in questi giorni si prefigge di ammodernare il secondo dei due caseggiati che compongono l'alpe, creando cinque camere con una decina di posti letto in totale al primo piano e un'altra grande camera con una dozzina di posti let-

to nel locale sottotetto (a cui si aggiungeranno i 18 posti disponibili nell'altro edificio). Il desiderio è di concretizzare i lavori nel 2022.

## Dal passato al futuro

Come avrete intuito l'alpe Caviano sarà una delle strutture che formeranno l'albergo diffuso del Monte Generoso. Ad oggi esistono altri tre progetti, per altrettante strutture ricettive, che fanno parte del disegno unico dell'albergo diffuso. Tutti coinvolgono Scudellate. E due di loro sono già in fase realizzativa. Essi daranno un nuovo volto a due edifici che fanno parte della storia della piccola località: l'osteria La Manciana e il vicino ostello. I lavori di ristrutturazione dei siti a Scudellate procedono alacremente. Per la primavera, indicativamente in maggio, si conta di aprire l'osteria. Qualche ritardo si è registrato a causa della pandemia.

Il quarto - e finora ultimo - progetto infrastrutturale che aderisce al disegno di albergo diffuso porterà alla creazione di un altro bed and breakfast a Scudellate. Come nel caso di Caviano, anche per questo ultimo progetto bisognerà attendere qualche tempo, si pensa al 2022 o al 2023.

## 1 minuto

**Ente unico per lo sport momò**  
**Altri consensi**



### Messaggi pubblicati

Dopo anni di lavoro dietro le quinte, prosegue la concretizzazione del progetto per la creazione dell'Ente regionale per lo sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio, voluto per gestire in futuro le strutture sportive del distretto in ottica regionale. Dopo Chiasso e Mendrisio, anche gli altri 15 Comuni che aderiscono al disegno stanno progressivamente pubblicando il messaggio municipale necessario per formalizzare la costituzione dell'ente e aderirvi. Nei giorni scorsi lo hanno fatto Castel San Pietro, Breggia e Novazzano.

**Nuovo responsabile per i sentieri della regione**

### Passaggio di testimone

Da Federico a Martino Cattaneo. La piccola squadra di Mendrisiotto Turismo che si occupa della gestione dei sentieri della regione cambia responsabile. Dopo 10 anni di lavoro Federico Cattaneo dal primo marzo assumerà infatti il ruolo di ispettore cantonale dei sentieri, lasciando quindi l'Organizzazione turistica regionale. Gli subentrerà Martino Cattaneo, già collaboratore dell'OTR da 7 anni. A partire da maggio del piccolo team farà parte anche Elia Piantoni.

### STAGIONE ESTIVA

Il Comune di Mendrisio è alla ricerca dei bagnini e degli aiuto-bagnini che sorvegliano la piscina comunale e il lido di Capolago nel corso dell'estate 2021. La piscina sarà aperta da metà maggio a metà settembre, mentre il lido dal 19 giugno al 29 agosto. I candidati devono essere in possesso di un brevetto di salvataggio. Informazioni e adesioni (entro il 26 marzo) scrivendo a [piscina@mendrisio.ch](mailto:piscina@mendrisio.ch).

## Test rapidi? «Sproporzionati»

**CHIASO** / Il Municipio non ritiene di dover adottare altri provvedimenti oltre a quelli già in atto alle scuole comunali - Si attiene alle riflessioni del Dipartimento della sanità e della socialità

«Il Municipio di Chiasso non ritiene di dover intraprendere per il momento alcuna ulteriore misura in aggiunta a quelle già contemplate dai piani di protezione delle scuole comunali»: così l'Esecutivo risponde alle sollecitazioni del consigliere comunale PLR Fabrizio Chiappini il quale proponeva altre misure per contrastare il virus, tra cui test frequenti ad alunni e docenti delle scuole comunali e l'obbligo di portare la mascherina a scuola e sui bus.

Il Municipio giunge a questa conclusione sulla base delle riflessioni del Dipartimento can-

**Ulteriori misure** solamente nel caso di un netto peggioramento della situazione

tonale della sanità e della socialità (DECS). Il quale peraltro ha invitato i Comuni a evitare di adottare misure addizionali a quelle già in vigore.

Secondo il DECS solo se e quando dovesse verificarsi un netto peggioramento della si-

tuazione fra gli allievi delle scuole comunali si potrebbero giustificare test rapidi o mascherine obbligatorie.

### Per le classi di IV e V

Oggi il 60% dei casi positivi in Ticino nelle scuole comunali riguarda allievi di IV elementare (1,62% del totale) e di V (1,73%). Laddove si verificasse un'infezione vengono adottate le necessarie misure. In prospettiva, semmai, - ritiene il DECS - potrebbe essere considerata l'introduzione dell'obbligo delle mascherine limitato ai bambini delle ultime due classi. Quanto ai test rapidi nelle

scuole, utili in presenza di focolai, vengono ritenuti «sproporzionati e poco utili» alla luce dei dati di oggi. Inoltre, riferisce il Municipio - i test a tappeto devono essere ripetuti con regolarità, non possono essere imposti a docenti e allievi e hanno un grado di affidabilità minore rispetto ai test di laboratorio PCR.

«Il rispetto delle distanze e delle misure accresciute di igiene (lavare frequentemente le mani, indossare la mascherina se indicato, isolarsi e testarsi in caso di sintomi eccetera) rimane fondamentale e va mantenuto» chiosa l'Esecutivo.

## A Castel San Pietro riecco i buoni pasto

**ANCHE IN MARZO** /

Tenuto conto delle recenti decisioni federali sull'allentamento delle misure per contenere la pandemia, il Municipio di Castel San Pietro ha deciso di prorogare sino a fine marzo l'iniziativa «Un buono pasto del valore di 50 franchi» per ogni nucleo familiare del paese che ne farà richiesta. I buoni sono da spendere negli esercizi pubblici di Castello che aderiscono all'iniziativa.

Con questa misura l'Esecutivo ha deciso di dare nuovamente un contributo concreto al settore della ristorazione locale, particolarmente

colpito dalla pandemia e dalle misure restrittive messe in atto.

Come per i mesi di gennaio e febbraio sono escluse da questa iniziativa le persone al beneficio della rendita AVS in quanto usufruiscono già della possibilità di ricevere uno specifico buono pasto nell'ambito di un'analoga iniziativa a loro dedicata.

Chi intendesse usufruire di questo contributo deve richiedere i buoni pasto alla cancelleria comunale telefonando allo 091.646.15.62 o inviando un messaggio e-mail a [info@castelsanpietro.ch](mailto:info@castelsanpietro.ch).